

A.I.A.S. BOLOGNA ONLUS

Sede legale: PIAZZA DELLA PACE 4/A BOLOGNA BO

Partita IVA: 02376540379

Codice fiscale: 80063930376

Forma giuridica: Associazione Riconosciuta

Bilancio sociale al 31/12/2021

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;

rapresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione. Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Questo secondo Bilancio Sociale di AIAS Bologna onlus è realizzato con l'intento di rendere la nostra attività più trasparente e di valorizzarne l'impatto nello scenario sociale in cui opera.

Il nostro desiderio è che il Bilancio Sociale diventi lo strumento per eccellenza di comunicazione, un mezzo fondamentale per migliorare le nostre relazioni sociali.

Oltre ad essere un'opportunità di riflessione sulle scelte fatte fino ad oggi, questo documento è uno strumento di dialogo e di consapevolezza, frutto di un lavoro di monitoraggio, confronto e partecipazione. Ancor più, il Bilancio Sociale vuole essere uno mezzo attraverso il quale l'Associazione ringrazia tutti coloro (soci, volontari, dipendenti, collaboratori, enti, aziende e singoli cittadini) che, da più di 60 anni, hanno sostenuto AIAS Bologna, donando risorse, strumenti, lavoro, tempo e dedizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero

influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La redazione del bilancio sociale, è stata effettuata in base ai principi della rilevanza e della completezza delle informazioni esposte.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: A.I.A.S. BOLOGNA ONLUS
- Codice fiscale: 80063930376
- Partita IVA: 02376540379
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) Altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: PIAZZA DELLA PACE 4/A - BOLOGNA

A.I.A.S. Bologna Onlus è un'Associazione che riunisce persone con disabilità, familiari, volontari ed operatori.

A.I.A.S. lavora «con» e «per» persone disabili e i loro famigliari per affermare una cultura del diritto, della solidarietà e della piena partecipazione di tutti i membri della comunità.

Si tratta di un'Associazione concreta, che dal 1962 gestisce direttamente, o in convenzione con Enti Pubblici, servizi e progetti che incidono sui vari ambiti della vita delle persone.

AIAS Bologna Onlus sostiene adulti disabili nella gestione della vita quotidiana tramite interventi a domicilio o in strutture residenziali.

Assicura opportunità di crescita e partecipazione sociale per adolescenti, giovani e adulti con disabilità attraverso attività quotidiane nei centri diurni.

Opera in stretta collaborazione con la rete dei servizi sociali e sanitari territoriali e specialistici. Forma operatori, sviluppa e diffonde nuove conoscenze e nuovi saperi. Supporta gli enti pubblici, contribuendo alla definizione di politiche e strategie sociali e sanitarie, attraverso attività di ricerca e di rilevazione e analisi dei bisogni.

Si confronta con le realtà più avanzate in Europa e contribuisce alla promozione di politiche a favore delle persone disabili, delle loro famiglie e della qualità dei servizi.

Opera in sintonia con i principi enunciati dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, uno strumento concreto che consente di combattere le discriminazioni e le violazioni dei diritti umani. L'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità nel dicembre 2006. Attraverso i suoi 50 articoli, la Convenzione indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità.

La missione di A.I.A.S. è operare perché la disabilità non sia di ostacolo alla piena partecipazione ad una vita sociale, affettiva, lavorativa e politica, e perché i bisogni ed i limiti delle persone disabili non impediscano il manifestarsi della ricchezza che nasce dalla irripetibilità di ogni individuo. Ogni nostro sforzo è rivolto a migliorare durevolmente le condizioni di vita delle persone disabili, accrescendone il livello di benessere e di autonomia.

L'impegno dei soci e dei volontari, il lavoro degli operatori ed il sostegno dei finanziatori si concretizzano nel:

- Creare e gestire servizi socioassistenziali ed educativi rivolti alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, cercando costantemente di offrire interventi di qualità che rispondano a bisogni reali;
- Svolgere attività di informazione, di consulenza, di orientamento e di servizio sociale;
- Favorire la conoscenza, la corretta proposta e l'uso degli ausili;
- Proporre e gestire progetti innovativi, mirati alla creazione di servizi e nuove opportunità per tutte le persone disabili;
- Promuovere ogni azione utile a tutelare i diritti delle persone disabili e delle loro famiglie e a diffondere una cultura mirata al reale superamento dell'esclusione, della carità assistenziale e dell'isolamento.

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Bologna

Struttura, governo e amministrazione

I Soci di A.I.A.S al 31/12/2021 sono **101**.

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Revisore dei Conti.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
PIZZI GIANLUCA	26/10/2019	3 anni
KNEZ CLAUDIO	26/10/2019	3 anni
ARDIZZONI MARTA	26/10/2019	3 anni
BARTOLOMEI PAOLO	26/10/2019	3 anni

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
CASSETTI ROSALBA	26/10/2019	3 anni
MIGNARDI PIERO	26/10/2019	3 anni
MIMMI GIACOMO	26/10/2019	3 anni
RAMPONI ANTONIA	26/10/2019	3 anni
PAOLINI MAURO	26/10/2019	3 anni

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, si riunisce almeno ogni tre mesi e comunque tutte le volte che sia ritenuto utile dal Presidente o su iniziativa di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Revisore dei Conti

Cognome nome/Ragione sociale	Data di prima nomina	Durata in carica
MINGUZZI MAURO	26/10/2019	3 anni

Il revisore legale dei conti vigila sull'attività contabile dell'Associazione e redige la relazione annuale sui bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

I principali stakeholder con cui la nostra Associazione interagisce sono:

Diretti:

- Persone con disabilità
- Famiglie
- Soci
- Operatori socio-Sanitari
- Tecnici (Assistenti Sociali, tecnici della riabilitazione, ingegneri e tecnici per le tecnologie)

Enti Pubblici:

- Regione Emilia Romagna
- Comune Bologna
- Azienda USL Città di Bologna
- Azienda USL Distretto Pianura Est
- Azienda USL Distretto Pianura Ovest
- Asp Città di Bologna
- ASC Insieme Casalecchio di Reno

Altri:

- Fondazioni bancarie
- Università di Bologna
- Associazioni e Fondazioni del Terzo Settore
- Fornitori vari

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

Qualifica Lavoratori	Numero al 31/12/2021	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Operatori Socio Sanitari	32	29	3
Educatori	38	38	
Terapisti	6	6	
Tecnici Inf./ ingegneri	7	5	2
Assistenti Sociali	2	2	
Psicologi	1	1	
Impiegati	9	9	
Responsabili / Dirigenti	3	3	
TOTALE	98	93	5

	Numero al 31/12/2021	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	15	nessuna	Supporto alle attività associative

Al personale dipendente viene applicato il CCNL Aias del 2005. Sono in corso le trattative per la sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, sono state corrisposte le seguenti somme a titolo di rimborso spese:

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione (somme corrisposte a titolo di rimborso spese)	10.965
Organo di Controllo	-
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	10.965

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo	Verrifica rapporto
Retribuzione annua lorda più bassa	15.288	1
Retribuzione annua lorda più alta	28.000	8
Differenza retributiva (rapporto)	12.712	7
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	0,45	0,87

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Si dà atto che le somme rimborsate a fronte di autocertificazione non superano l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Obiettivi e attività

SERVIZI E ATTIVITA'

Sono molte le famiglie che hanno ricevuto sostegno attraverso nostre prestazioni riabilitative, educative ed assistenziali per minori e adulti con gravi disabilità sul territorio di Bologna e provincia.

I SERVIZI ACCREDITATI si svolgono presso i nostri centri:

- **Centro Socio Riabilitativo Diurno "Principe Emilio"**
- **Centro Socio Riabilitativo Diurno "Fandango"**
- **Centro Socio Riabilitativo Diurno "Paranà"**
- **Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Selleri Battaglia"**

LE NUOVE RESIDENZIALITA':

AIAS, negli ultimi anni, ha sviluppato differenti modelli abitativi per incrementare l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità, valorizzando le risorse materiali ed umane di cui ciascuno dispone.

Sono **34** le persone che partecipano ai percorsi di residenzialità per la Vita Indipendente e partecipativa presso i nostri servizi:

- **Cohousing l'OASI**, in via Barozzi
- **Spazio protetto di sperimentazione delle autonomie le Palme**
- **Appartamento di transizione Santa Caterina**
- **Condominio Partecipato Bovi Campeggi**

ASSISTENZA DOMICILIARE:

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) gestisce interventi a domicilio tramite contratto di accreditamento con:

PEDIATRIA TERRITORIALE AZIENDA USL Bologna: interventi assistenziali a favore di minori con grave disabilità. Nel 2021 abbiamo avuto in carico **25 minori per un totale di 6.100 ore annue**

SERVIZIO SOCIALE DISABILI ADULTI Bologna: interventi assistenziali o educativi a favore di disabili adulti, spesso in continuità con gli interventi erogati da Pediatria e NPIA. **8 adulti in carico per un totale di 3.300 ore annue**

SERVIZIO DISABILI ADULTI Asc Insieme Casalecchio: interventi assistenziali o educativi a favore di disabili adulti del Comune di Casalecchio per favorire i progetti di permanenza al domicilio. **6 adulti in carico per un totale di 1.450 ore annue.**

Il servizio prende in carico anche **INTERVENTI A FAVORE DI PRIVATI** tramite contratti stipulati direttamente fra AIAS e la persona disabile o i suoi famigliari. Si tratta di interventi educativi o assistenziali per minori o adulti. Si

rivolgono ad AIAS anche le famiglie dei minori che accedono al contributo HOME CARE o chi usufruisce dell'assegno di cura. **11 interventi per un totale di 1.800 ore annue**

PERSONALE IMPEGNATO: 14 OSS e 5 Educatori Professionali

AUTISMO:

AIAS Bologna, in ATI con il Consorzio Scuter per la gestione di un servizio che si occupa di attività abilitative e psico-educative destinate a persone con **Disturbi dello Spettro Autistico** provenienti dall'Azienda USL di Bologna-IRCCS Scienze Neurologiche, come previsto dal Programma Regionale Integrato Autismo (PRI-A) e dal DGR 640/19.

Le attività sono specificatamente rivolte allo sviluppo delle competenze di persone con Disturbo dello Spettro Autistico (F84 dell'ICD-10) in tutte le età della vita e in tutte le fasi del percorso diagnostico- terapeutico in carico all'Azienda USL di Bologna-IRCCS Scienze Neurologiche.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA:

Anche per quest'anno, a causa del Covid19, le attività a favore dei SOCI si sono svolte sia in presenza che nella modalità ON LINE. Le principali attività sono state:

GiochiAmo GRANDE GIOCO ONLINE : si è svolto tutte le domeniche pomeriggio da gennaio ad aprile 2021 con 16 incontri di gruppo di 3 ore circa con la partecipazione di 14/15 famiglie e 2/4 volontarie/tirocinanti

Laboratorio Movimento Creativo ed espressione corporea-Danza

- **online** da gennaio a maggio

21 incontri di gruppo con la partecipazione di circa 13/15 ragazzi e famiglie, 2/4 tirocinanti, 2/3 volontarie

- **in presenza** 5 martedì di giugno al parco dei giardini

5 incontri con la partecipazione di circa 13/15 ragazzi e famiglie, 2/4 tirocinanti, 5/6 volontarie

Progetto "restiamo uniti a distanza"

3 incontri di gruppo di 2 ore circa con la partecipazione di 7/8 famiglie

13 incontri individuali di sostegno all'utenza.

Progetto "mi (s)carico" promosso dal distretto

10 incontri di sostegno psicologico in gruppo, condotti da una psicologa e un'arte terapeuta. Si sono svolti 2 gruppi paralleli, per un totale di 14 partecipanti.

AREA AUSILI:

Il Centro Regionale Ausili, gestito da personale AIAS, fornisce prestazioni specialistiche rispetto alla scelta e l'uso corretto di ausili tecnologici e sistemi ausili complessi. In molti casi, infatti, non si tratta di raccomandazioni rispetto a dispositivi singoli, ma di raccomandazioni relative a veri e propri "sistemi ausilio" composti da dispositivi di largo mercato (pc, tablet, smartphone, soluzioni domotiche etc.) e prodotti assistivi (OMS) specialistici sviluppati per le persone con disabilità.

Il percorso che porta alla soluzione finale viene condotto da un'equipe multidisciplinare di operatori esperti e si articola in vari step, i cui principali costituiscono gli accessi veri e propri, che vengono regolarmente documentati e rendicontati.

Il servizio ha come riferimento per l'erogazione dei servizi lo standard sviluppato dal GLIC, l'Associazione Italiana dei Centri Ausili.

Il Centro ha una funzione di terzo livello nel sistema dei servizi sociosanitari regionali e per esercitare questa funzione collabora con enti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Il CAAD, gestito da AIAS per conto del CTSSM, offre servizi di informazione e consulenze sul tema dell'abitare e dell'accessibilità a tutti i cittadini di Bologna e provincia, in raccordo con gli operatori socio-sanitari e tecnici del territorio. Il CAAD di Bologna è un servizio al cui interno operano un team con dieci professionisti: tre terapisti occupazionali, due operatori sociali, quattro figure tecniche (ingegnere civile, ingegneri biomedici, architetto) e una amministrativa. Le equipe del CAAD di Bologna sono quindi multiprofessionali e l'obiettivo delle attività, come da mandato, è quello di rispondere alle richieste dei cittadini anziani e dei cittadini con disabilità e/o fragilità, valutando gli

ambienti domestici e gli ambienti di vita, formulando infine una valutazione complessiva con lo scopo di individuare possibili azioni ed interventi per rendere gli spazi accessibili, fruibili e soprattutto sicuri.

I PROGETTI:

Nel 2021, AIAS Bologna ha partecipato attivamente a **14** progetti, **di cui 9 internazionali e 5 a carattere locale**.

Le tematiche principali sono le nuove tecnologie, l'accessibilità digitale, l'invecchiamento della popolazione, l'abitare in autonomia, la formazione, la prevenzione, la comunicazione la mobilità.

AIAS Bologna crede in un futuro fatto di relazioni tra persone e organizzazioni che operano per il bene comune. Uno dei nostri obiettivi è quello di condividere progetti con altri enti, siano essi pubblici, privati o del terzo settore.

Per questo AIAS Bologna fa parte di federazioni, reti di associazioni e fondazioni; partecipa a numerosi Tavoli Tecnici, di consultazione politica ed organismi scientifici:

A LIVELLO LOCALE

- **Fondazione Sempre Insieme** (La Fondazione è nata da alcuni famigliari di persone con disabilità e da Aias Bologna Onlus, per favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità della vita)
- **Comitato Regionale delle AIAS Regione Emilia Romagna** (nato nel 1980 con lo scopo di promuovere e coordinare le attività delle sezioni in campo regionale).
- **Consulta Comunale per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie** (Associazioni che operano per il superamento dell'handicap, quale organismo di confronto, di valutazione ed impulso delle azioni, favorendo la semplificazione e la ricomposizione delle prestazioni a loro favore)
- **Coordinamento regionale della Rete dei centri CAAD** (Centri Adattamento Ambiente Domestico)
- **Comitato Consultivo Misto Socio Sanitario (CCMSS) del Distretto di Bologna**. (organismo per la qualità dei servizi dal lato del cittadino)
- **C.C.M. di Montecatone Rehabilitation Institute**
- **Rete delle Associazioni** coordinate dal **Quartiere Porto Saragozza**

A LIVELLO REGIONALE

- **Fish Regione Emilia Romagna** (Federazione Italiana Superamento Handicap)
- **Forum Terzo Settore Regione Emilia Romagna** (Associazione di riferimento per Enti del Terzo Settore)
- **Cluster ER-HEALTH dell'Emilia-Romagna** (è una associazione riconosciuta dalla Regione, costituita da grandi imprese, PMI, laboratori della Rete Alta Tecnologia, centri di ricerca, strutture sanitarie ed enti di formazione che condividono competenze, idee e risorse per sostenere la competitività del settore delle Industrie della Salute e del Benessere dell'Emilia-Romagna.

A LIVELLO NAZIONALE

- **AIAS nazionale:**
- Fondatrice **dell'Associazione GLIC** (Rete italiana dei Centri Ausili elettronici ed informatici per le persone con Disabilità)
- Fondatrice e membro di **AITAAL** (Associazione Italiana Ambient Assisted Living)
- Membro di **ISAAC Italia** (International Society for the Advancement of Augmentative and Alternative Communication), società internazionale per la comunicazione Alternativa ed Aumentativa.

A LIVELLO INTERNAZIONALE

- Partecipa al gruppo di lavoro coinvolti nella preparazione del programma GATE (Global Cooperation on Assistive Technology) **dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**. In seguito al Seminario organizzato da alcuni operatori di AIAS Bologna, per conto di AAATE nel 2013 sul tema: "Sfide Globali per le Tecnologie Assistive" AIAS è stata invitata ad un incontro bilaterale dell'Assemblea Generale dell'ONU a New York. È nato così il nostro coinvolgimento nel Programma preliminare GATE che l'OMS sta predisponendo con l'aiuto di un gruppo selezionato di stakeholder a livello internazionale.

· È membro di **AAATE** (Association for the advancement of assistive Technology in Europe) - Aaate è il principale organismo europeo nell'ambito delle tecnologie assistive. Unisce più di 200 realtà fra Università, centri di ricerca, enti fornitori di servizi, enti pubblici ed aziende. AIAS Bologna è membro dell'AAATE dal 2004 e nel 2019 è stata organizzata, qui a Bologna, l'importante conferenza scientifica europea sul tema delle tecnologie assistive, con più di 600 partecipanti.

· È membro di **EASPD** (European Association of Service Providers for Person with Disabilities) e partecipa ai Standing Committee sulle Person

Centred Technologies e sulla Formazione degli Operatori nel Settore del Care in Europa.

L'**EASPD** è l'Associazione Europea che rappresenta più di 10.000 enti pubblici e privati fornitori di servizi alle persone con disabilità. A.I.A.S. partecipa ad un Standing Committee sulle Tecnologie Centrate sulla Persona e un Standing Committee sullo sviluppo della qualità degli operatori nel settore socio-sanitario in Europa.

· E' associata ad **ARFIE** (Associazione di Ricerca e Formazione per l'Integrazione delle persone disabili in Europa).

ARFIE è un'associazione europea di enti che lavorano nell'ambito delle disabilità, prevalentemente in ambito formativo e di ricerca. AIAS Bologna onlus è fra i membri italiani e partecipa regolarmente agli incontri di progetto o di rete.

· E' membro dell'**European Care Certificate** con sede a Bruxelles. AIAS Bologna onlus è membro del consiglio direttivo europeo del sistema di certificazione delle competenze di base degli operatori nel settore del care **ECC**.

Situazione economico finanziaria

Tutti i ricavi e i costi di gestione 2021 sono relativi ad attività di interesse generale.

L'attività principale dell'ente è quella della gestione di servizi relativi a centri diurni e residenziali, svolte in accreditamento, le cui entrate rappresentano poco più dell'84% del totale.

L'attività di ricerca, svolta attraverso la gestione di progetti finanziati da entri nazionali e dalla comunità europea, rappresenta circa il 9,6% delle entrate totali dell'ente.

Un'altra quota pari al 4,7% delle entrate totali, è rappresentata dai servizi, c.d. di interesse generale, resi direttamente a privati, e dalle quote di partecipazione alla spesa di servizi accreditati rimasti in quota parte a carico degli utenti stessi.

Infine circa lo 0,35% delle entrate è rappresentato da donazioni (5x1000 ed altre donazioni occasionali) e lo 0,7% da altre entrate di natura risarcitorio o occasionale.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi occasionali, non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi e non vi sono erogazioni liberali condizionate.

In dettaglio, le erogazioni liberali iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 14.169 sono costituite per € 6.849 da erogazioni liberali oggetto di comunicazione ex DM 3/2/2021 e per € 7.320 da altre erogazioni liberali.

I "Proventi del 5 per mille" sono pari a € 9.572 e sono stati accantonati in attesa di essere attribuiti a progetti specifici.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente. Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Per quanto riguarda gli oneri, i costi per il personale dipendente rappresentano il 65% dei costi complessivi, seguiti dai costi per servizi che rappresentano il 16%, e i costi per le materie prime, sussidiarie e di consumo che rappresentano il 15% dei costi complessivi. Il rimanente è costituito dai costi per il godimento dei beni di terzi, che rappresenta circa il 2% e ammortamenti e oneri diversi di gestione per il rimanente 2%.

L'avanzo di gestione 2021 ammonta a € 27.020 al netto delle imposte, che si propone di destinare alle riserve di utili del patrimonio netto.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

L'Organo di Controllo attesta di aver esercitato i compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle Linee Guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 117/2017;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea degli Associati di Aias Bologna Onlus

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente si è basato sui principi della rilevanza e della completezza delle informazioni fornite.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale compete all'Organo di Amministrazione dell'ente, che lo redige.

L'Organo di Controllo verifica la completezza e la correttezza dei contenuti del bilancio sociale rispetto a quanto indicato dai principi di redazione così come formulati dalle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Mauro Minguzzi, Revisore Unico

Bologna 11/04/2022